Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 13 Novembre — Numero 264

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belmonte Calabro (Cosenza).*

SIRE!

In seguito a dimostrazioni popolari contro il Municipio di Belmonte Calabro, avvenute nei giorni 29 maggio, 5 e 13 giugno del corrente anno, fu colà eseguita un'inchiesta, che accertò fatti gravissimi specialmente a carico del Sindaco, il quale per varî titoli di reato è sottoposto a procedimento penale.

Benchè solo dal 1900 si trovi a capo dell'Amministrazione, egli da oltre un ventennio esercita nel Comune un vero dispotismo, commettendo arbitrî, indelicatezze, illegalità, vendette ed ogni sorta di partigianerie.

Il Consiglio e la Giunta, senza controllo di minoranza, sono in gran parte composti di parenti, debitori e clienti del Sindaco, e niuno osa ribellarsi alla sua volontà.

Egli accentra tutti gli affari, e ne ritarda la spedizione, anche quando sa di pregiudicare l'interesse dei cittadini e di violare tassative disposizioni di legge: e soprattutto sono continui e vivissimi i reclami per l'indugio che si frappone da quel Comune nella consegna dei passaporti.

Il Sindaco non paga la tassa sul bestiame e paga meno del dovuto, e, quantunque macelli più di ogni altro proprietario, sfugge alla relativa imposizione.

È stato deferito all'Autorità giudiziaria anche per sottrazione di calce di proprietà della provincia ed in custodia dello Stato.

Già condannato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, non si perita di trascendere a violenze in privato ed in pubblico, e non si contano i soprusi che egli ha commesso a danno di cittadini e di impiegati comunali.

Il Sindaco è proprietario dei fabbricati adibiti per il Municipio, per le scuole, per l'Ufficio postale e telegrafico, ed il fitto pagato dal Comune è piuttosto elevato.

L'Ufficio comunale sta in un locale mal tenuto, è disordinato, e manca di molti registri; l'archivio è lasciato nella massima confusione.

Il patrimonio del Comune è nella maggior parte usurpato, nè si possono svolgere agevolmente le azioni di rivendicazione, perchè molti titoli sono scomparsi e non esiste l'inventario. Lo stesso Sindaco nel 1900 risultò fra gli usurpatori; i beni usurpati furono censiti, ma il canone dovuto fu inscritto in bilancio soltanto nel 1902 e per ordine della Prefettura, mentre, non essendo stata ancora eseguita la voltura catastale, l'imposta fondiaria grava ancora sul Comune.

Essendo le entrate patrimoniali per metà assorbite dai tributi e dalle spese di vigilanza, il bilancio poggia principalmente sulle tasse locali che, applicate senza alcuna equità, pesano a preferenza sulle classi meno abbienti.

I servizi pubblici sono abbandonati; al Comune mancano strade, fognature, servizio ostetrico, illuminazione e spazzamento; l'acqua è insufficiente. Il cimitero è tenuto in modo obbrobrioso; nè il Sindaco se ne preoccupa, perchè la sua famiglia possiede una cappella privata, e ne sta costruendo un'altra, in modo però contrario alle vigenti disposizioni.

A ridosso del muro di cinta del cimitero, su area in parte sua e in parte del Comune, lo stesso Sindaco ha costruito abusivamente un magazzino.

Gl'interessi delle frazioni di Santa Barbara e di Vadi sono completamente trascurati. La beneficenza del Comune è riservata alle sole persone benevise. L'assistenza sanitaria è fatta in modo da servire di preferenza alle famiglie principali del paese; non fu redatto l'elenco dei poveri, ma si stabilì che chi paga più di cinque lire di tassa focatico non abbia diritto alla cura gratuita, così che si esercita pei contribuenti una vendetta doppiamente dolorosa.

Per rimuovere questi ed altri abusi commessi da quel Sindaco, non basta che egli venga allontanato dalla carica, perchè il Consiglio gli è completamente devoto. È invece necessario sciogliere l'intera rappresentanza, affidando ad un R. Commissario il compito di meglio accertare le responsabilità civili e penali e di ricondurre la civica azienda a normale funzionamento.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belmonte Calabro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte avv. Francesco Panzuti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Lombardi Eliso Goffredo, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di 4 mesi, dal 1° luglio 1902.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Breglia Antonio, medico di 2ª classe, riserva navale, dimissionario.

Con R. decreto del 3 luglio 1902:

Cizza Gaetano, medico di 2ª classe, riserva navale, dimissionario.

Con R. decreto dell'11 agosto 1902:

Adami Mario, medico di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 16 agosto 1902.

Con R. decreto del 21 settembre 1902:

Mannelli Mario, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe, con riserva di anzianità, dal 16 ottobre 1902.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Severi Raffaello, dottore in medicina e chirurgia, nominato medico di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, dal 16 ottobre 1902.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1902:

Vignali Uberto, vice-segretario amministrativo, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Tonni-Bazza Luigi, id. id., id. dalla 3ª alla 2ª id.

Personale delle Intendenze.

Con RR. decreti del 26 agosto 1902:

Bonaudi cav. Demetrio, intendente di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 15 settembre 1902:

Beltrami cav. Antonio, segretario capo di 1ª classe, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente.

Bonetti cav. Ettore, id. id., id. id.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1902:

Cotta comm. Nicola, intendente di finanza, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Pavesio cav. Giuseppe — Motti cav. Francesco, segretari capi, promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Lecchi cav. dott. Edoardo — Gubitosi cav. dott. Amerigo, segretari capi, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Goffis Federico — Cheriè Lignière cav. dott. Enrico — Tronci Attilio — Bartolucci cav. Ranieri — Salamiti cav. Gian Michele — Tedeschi cav. Pirro Giovanni — Saccorotti Ugo, segretari amministrativi, promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Bergante Francesco — Mancarella Francesco — Suzzi dott. Alessandro — Tosauro dott. Beniamino — Totti Eustacchio — Venuti Marco — Norsa Vittorio — Sebastiani Enrico, segretari amministrativi, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Bronzini Domenico — Ponti Luigi — Penna Paolino — Borsa Giuseppe, vice-segretari amministrativi, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Personale delle Gabelle.

Con RR. decreti del 25 settembre 1902:

Spirito dott. Francesco — Nunnari Pasquale — Belluso Cesare — Taranto dott. Carlo — Passerini Giovanni, volontari doganali, nominati ufficiali di 4ª classe.

Personale delle Privative.

Con R. decreto del 25 agosto 1902:

Bini Rodolfo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nel magazzino di deposito dei tabacchi greggi esteri, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 2 agosto 1902:

Ceccoli Lodovico, commissario ai riscontri di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Cafaro Giambattista — Villanova Giuseppe, commissari ai riscontri di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 21 agosto 1902:

Gabbiani (o Gabbiano) cav. Gaetano, magazziniere di vendita sali

e tabacchi, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con RR. decreti del 9 settembre 1902:

Guidi Gustavo, ufficiale alle scritture di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, è nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi.

Mosolla Luigi, id. id. nelle manifatture dei tabacchi, id. id nell'Amministrazione del lotto.

Con RR. decreti del 21 settembre 1902:

De Focondo Giuseppe — Gattinoni Giulio — De Sinno Gaspare, ufficiali alle scritture di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono promossi, per merito, commissari ai riscontri di 2ª classe.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 13 settembre 1902:

Muscarà Giuseppe, ricevitore del registro, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1902:

Rizzo Ernesto — Adriani Lorenzo — Ravalli Ferruccio — Venturini Augusto — Aldisio Francesco — Raitano Andrea, candidati per merito d'esame, sono nominati volontari nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 16 stesso mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1902, i signori:

Maddalo cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Pasanisi cav. Francesco, id. di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, dal 1° agosto 1902, i signori:

Fraccacreta cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Gabutti cav. Gualtiero, presidente del tribunale civile e penale di Cuneo.

Gallo cav. Tommaso, id. di Lucera.

Adamo cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Borti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Finalborgo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 1° agosto 1902, i signori:

Saffiotti Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Messina.

Campolongo Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli.

Spezia Tullo, giudice del tribunale civile e penale di Torino.

Martini Benedetto, id. di Padova.

Cocchi Pilade, id. di Massa.

Izzi Luigi, giudice di tribunale in aspettativa per infermità, continuando a percepire l'attuale assegno durante l'aspettativa.

Mortara Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Modena.

Giraldi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia.

Frizzi Agostino, id. di Lucca.

Santasilia Giuseppe, id. di Roma.

Sannia Giuseppe, id. di Napoli.

Mensitieri Edoardo, id. di Santa Maria Capua Vetere.

Santoro Gennaro, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura di Campobasso.

Tagliavacche Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Genova.

Marrè Efisio, id. di Firenze.

Bianchi Giuseppe, id. di Roma.

De Luca Ermindo, id. di Roma.

Isnardi Luigi, id. di Torino.

De Gregorio cav. Alfredo, id. di Napoli.

Manduca Vinci Antonino, id. di Roma.

Con decreti Ministeriali del 6 settembre 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 15 stesso mese:

È concesso l'aumento di lire 700, per compiuto sessennio, sullo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1902, ai signori;

Conforti cav. Emilio, procuratore del Re presso il tribunale di Pistoia.

D'Auria cav. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sullo stipendio di lire 3400, dal 1° agosto 1902, ai signori:

Mancinelli Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Velletri.

Carleschi Vittore, id. di Treviso.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sullo stipendio di lire 3400, dal 1° settembre 1902, ai signori:

Bonazzi Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Milano.

Galassi Mario, id. di Bologna.

Bruno Alessandro, id. di Ravenna.

Con RR. decreti del 15 settembre 1902:

Bobbio cav. Gennaro, presidente del tribunale civile e penale di Isernia, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Conte Francesco, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Lojodice Cataldo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice-presidente dello stesso tribunale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Giro Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Como, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Becherucci Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato a Siena, a sua domanda.

Palma Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato ad Ariano, a sua domanda.

Aprile Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Matera.

Messa Gian Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Milano, nei termini dell'articolo 43, ultimo alinea dell'ordinamento giudiziario, è richiamato al tribunale civile e penale di Sondrio, cessando dalla detta applicazione.

Sancipriano Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Milano, nei termini dell'articolo 43, ultimo alinea, dell'ordinamento giudiziario, con l'annua indennità di lire 400.

Buzzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato ad Oristano, lasciandosi vacante il posto di Nicastro per l'aspettativa del sostituto procuratore del Re Vono Eugenio.

Pierri Guglielmo, pretore del mandamento di Trivigno, è tramutato al mandamento di Gravedona.

Montuori Ernesto, pretore del mandamento di Corleto Perticara, è tramutato al mandamento di Trivigno.

Ponti Giulio, pretore del mandamento d'Ivrea, è tramutato al mandamento di Cuneo.

Nerini Tullio, pretore del mandamento di Orta Novarese, è tramutato al mandamento d'Ivrea.

Arata Paolo, pretore del mandamento di Borgovercelli, è tramutato al mandamento di Orta Novarese.

Cagno Domenico, pretore del mandamento di Morgex, è tramutato al mandamento di Viù.

Gazzi Giovanni, pretore del mandamento di Ferriere, è tramutato al mandamento di Corio.

Buonocento Silvio, pretore del mandamento di Collagna, è tramutato al mandamento di Mercato Saraceno.

Guidone Luigi, pretore del mandamento di Mercato Saraceno, è tramutato al mandamento di Lugo.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Lugo, è tramutato al mandamento di Gravina di Puglia.

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Visso, è tramutato al mandamento di Cagnano Varano, lasciandosi vacante il mandamento di Serra San Bruno per l'aspettativa del pretore Caporale Sabino.

Grazioli Giulio, pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Dipignano, continuando nella detta applicazione.

Gismondi Antonio, pretore del mandamento di Gangi, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Milis, continuando nella detta applicazione.

Falqui Cao cav. Vincenzo, pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Borgovercelli, continuando nella detta applicazione.

Battaglia Riccardo, pretore del mandamento di Pula, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Oschiri, continuando nella detta applicazione.

Cocchia Nicola, pretore del mandamento di Ribera, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di Caltabellotta, continuando nella detta applicazione.

Sollazzo Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Corniglio, sospeso dall'ufficio fino a tutto il 30 settembre 1902, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902, ed è destinato al mandamento di Cuvio.

Jannuzzi Carmelo, pretore del mandamento di Dipignano, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1902, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Pace Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Melilli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di pretore allo stesso mandamento di Melilli.

Griffi Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Altamura, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Sassa.

Camassa Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Lecce, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Civitacampomarano.

Marco Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Perrero, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Perrero.

Badano Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 1° mandamento di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Garlasco.

Ciamarra Guglielmo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 2° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Amatrice.

Piacenza Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Zavattarello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Zavattarello.

Pacelli Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Nuraminis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Nuraminis.

Mancinelli Ugo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Benetutti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Benetutti, lasciandosi vacante il mandamento di San Nicolò Gerrei per l'aspettativa del pretore Grandi Giuseppe.

Micalella Niceta Zenone, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Rodi Garganico, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Rodi Garganico.

Sala Italo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Montereale.

Dato Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Santa Caterina Villarmosa con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Santa Caterina Villarmosa, cessando dal percepire la detta indennità.

Mazza Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Settimo Vittone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Settimo Vittone.

Mioni Nereo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Asiago, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Asiago.

Tessadri Tullio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 7° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Vilminore.

Turi Elmo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nell'11° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Caulonia.

Forte Antonio, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Gangi con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Gangi, cessando dal percepire la detta indennità.

Vitale Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Caulonia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Arena.

Trapani Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di San Mauro Castelverde con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di San Mauro Castelverde, cessando dal percepire la detta indennità.

Marconi Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 2° mandamento di Bologna, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Saludecio.

Pansini Vittore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Gioj Cilento, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Gioj Cilento.

Lucrezi Abelardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Campana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Campana.

Olivetti Giulio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Tenda, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Tenda, lasciandosi vacante il mandamento di Sampeyre per l'aspettativa del pretore Bollini Marchisio della Predosa Prospero.

Falotti Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Chiusa di Pesio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Chiusa di Pesio, lasciandosi vacante il mandamento di Demonte per l'aspettativa del pretore Morosini Raimondo.

Gazzamali Francesco Mario, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Pula con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Pula, cessando dal percepire la detta indennità.

Russo Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Bolotana.

Sarno Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Aggius, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Aggius.

Taramelli Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Pavia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Grossotto.

Bonavolta Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 6° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Visso.

Tognoli Edgardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 1° mandamento di Bologna, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Ferriere.

Martorana Antonino, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Ribera, con la mensile indennità di L. 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Ribera, cessando dal percepire la detta indennità.

Boratto Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Regalbuto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Regalbuto.

Romagna-Manoia Enrico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Terralba, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Terralba.

Sessa Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Collagna.

Sinatra Carmelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Ravanusa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Ravanusa, lasciandosi vacante il mandamento di Butera per l'aspettativa del pretore Bozzi Vito Innocenzo.

Vignato Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Tolmezzo con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Corniglio, cessando dal percepire la detta indennità.

Pescatore Salvatore, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Soriano Calabro.

Zanini Tommaso, uditore destinato ad esercitare le funzioni di

vice-pretore nel 1° mandamento di Como, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Murazzano.

De Dominicis Gino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Teramo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000 ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Leonessa.

De Miranda Adolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 7° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di San Damiano Macra, lasciandosi vacante il mandamento di Morgex per l'aspettativa del pretore Dionisiotti Emilio.

D'Amato Michele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Cabras, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Cabras.

Crescimanno Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Piazza Armerina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Tortorici.

Rolla Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Santo Stefano d'Aveto, lasciandosi vacante il mandamento di Bedonia per l'aspettativa del pretore Faieti Alipio.

De Nardo Filippo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Sinopoli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Sinopoli.

Saponieri Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Oschiri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanca del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Campli.

Fanizza Angelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Palena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Palena.

Serpi Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Siliqua, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Siliqua.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 5° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Lama di Mocogno.

Giaccone Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Trapani, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l' annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Raccuia.

Canale Bartolomeo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Siniscola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice-pretore allo stesso mandamento di Siniscola.

Brusasco Amedeo, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel 1° mandamento di Cagliari con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è esonerato dalla detta missione, ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Torino, senza la detta indennità.

Jannoni Italo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Catanzaro, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Natoli Carlo Federico, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Patti, è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Muravera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Petillo Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Como, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori nel mandamento per ciascun di loro indicato, pel triennio 1901-1903:

Colmayer Giovanni, 2ª pretura urbana di Roma.
Berardi Antonio, 2ª pretura urbana di Roma.
Dallari Guido, 2° mandamento di Modena.
Matrona Raimondo, Racalmuto.
Fantozzi Mario, Pescia.
Marchi Saverio, Sassa.
D'Anzeo Oreste, Sansevero.
Leccisotti Giuseppe, Torremaggiore.
Vajola Giuseppe, Palma Montechiaro.
Legranzi Antonio, San Daniele nel Friuli.
Stasi Tommaso, Ugento.
Dolcetti Vincenzo, Chiaromonte.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Pesci Giuseppe, dall'ufficio di vice-pretore della 2ª pretura urbana di Roma.

Giannelli Francesco, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Ugento.

Costamagna Giovanni, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Fossano.

Modesto Giordano, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Caserta.

Continella Francesco, dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Acireale.

Gautero Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Mondovì, è tramutato alla R. procura del tribunale d'Asti.

Scapaticci Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato alla R. procura del tribunale di Mondovì.

Marchese Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di San Remo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Caltanissetta.

Laviani Francesco fu Pietro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Oristano, è destinato con le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Corleto Perticara.

Capobianco Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale ci-

vile e penale di Velletri, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Dattilo Giov. Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri.

Bò Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Maggi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Raffaglio Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bergamo, temporaneamente applicato al tribunale di Breno, è richiamato al precedente posto presso la R. procura del tribunale di Bergamo dal 15 ottobre 1902.

De Montemayor Giulio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di San Remo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ricci Ferdinando, uditore giudiziario con le funzioni di vice-pretore nel 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Capece Giovanni Antonio, uditore giudiziario, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Terranova Pausania, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1902:

Cassola Angelo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Lodi.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale dell'11 settembre 1902:

Liberti Salvatore, alunno di 3ª classe nella pretura di Collesano, è tramutato alla pretura di Alcamo.

Con RR. decreti del 15 settembre 1902:

Minutoli Agostino, cancelliere della pretura di Bagni San Giuliano, in aspettativa per infermità sino al 30 settembre 1902, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Campiglia Marittima, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1902, ed è tramutato alla pretura di Campiglia Marittima.

Dell'Agata Enrico, cancelliere già titolare della pretura di Leonessa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 28 agosto 1902. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti Presidenziali del 15 settembre 1902:

Giornelli Achille, alunno di 2ª classe nella procura di Copparo, è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Gardini Amedeo, alunno di 3ª classe nella pretura urbana di Bologna, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Copparo.

Zavoli Caio Andrea, alunno di 2ª classe nella pretura di Forlì, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urbana di Bologna.

Con decreti Ministeriali del 17 settembre 1902:

D'Angola Michele, vice-cancelliere nella pretura di Pisticci, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ferranti Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Pisticci, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Valverti Francesco, vice-cancelliere della pretura di Aulla, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia.

Drago Martinez Mario, cancelliere della pretura di Chiaromonte Gulfi, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Catania, cessa dalla detta applicazione a decorrere dal 1° ottobre 1902, ed è richiamato al posto di cancelliere della stessa pretura di Chiaromonte Gulfi.

Vera Enrico, vice-cancelliere della 2ª pretura di Treviso, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo Lodigiano, continuando nella detta applicazione.

Ravasi Ermanno, cancelliere della pretura di Santo Stefano a Cadore, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 settembre 1902.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1902:

Il decreto 30 luglio 1902 col quale Zicari Domenico, alunno di 2ª classe nella pretura di Galatina, fu sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio, è revocato.

Massimi Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di Tossicia, in aspettativa per motivi di salute sino al 17 settembre 1902, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 18 settembre 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Bonfiglio Ignazio, vice-cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato alla 2ª pretura di Messina.

Ofria Carmelo, vice-cancelliere della pretura di Milazzo, è tramutato alla pretura di Lipari.

Rao Giuseppe, vice-cancelliere della 2ª pretura di Messina, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Romeo Giulio, vice-cancelliere della pretura di Lipari, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo di Brolo.

Manfrè Giovanni Carmelo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice-cancelliere della pretura di Milazzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Raffai Augusto, vice-cancelliere della pretura di Revere, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Palla Gino, alunno di 3ª classe nella pretura di Ceprano, in aspettativa per infermità sino al 12 luglio 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 13 luglio 1902, ed è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Fruscalzo Antonio, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Treviso, in servizio militare per obbligo di leva, pel quale fu lasciato vacante un posto di 3ª classe nel tribunale medesimo, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Treviso, con l'annua retribuzione di lire 720.

Rolfo Giacomo, alunno di 3ª classe nella pretura di Dogliani, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 30 settembre 1902, pel quale fu lasciato vacante un posto di 2ª classe nella pretura medesima, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella pretura di Dogliani, dal 1° ottobre 1902, con l'annua retribuzione di lire 960.

Con RR. decreti del 21 settembre 1902:

Ramo Alberto, cancelliere della pretura di Sinnai, è tramutato alla 1ª pretura di Cagliari.

Casorati Romolo, cancelliere della pretura di Sezzè, è tramutato alla pretura di Felizzano.

Riedi Rinaldo, cancelliere della pretura di Cassano d'Adda, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Sezzè, continuando nella detta applicazione.

Bianchini Tullio, vice-cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di

Cassano d'Adda, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Cassano d'Adda, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Galbiati Antonio, cancelliere della pretura di Copertino, è tramutato alla pretura di Nardò.

Sbraccia Francesco, cancelliere della pretura di Fossano, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Copertino, continuando nell'attuale applicazione.

Leonardi Luigi, vice-cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fossano, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Fossano, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Volpi Vincenzo, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato alla pretura di Montalto Marche, continuando nella stessa applicazione.

Ramacca Alfredo, vice-cancelliere della pretura di Montecchio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pellegrino Parmense, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità

Gozzi Francesco, vice-cancelliere della pretura di Reggio Emilia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fanano, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Traversetolo, continuando nel detto incarico con la stessa indennità.

Moroni Ambrogio, vice-cancelliere dell' 8ª pretura di Milano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Montalto Marche, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Foligno, continuando nel detto incarico con la stessa indennità.

Ricci Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Amandola, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice-cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Montefalcone nel Sannio, con la stessa indennità.

Lavazza Stefano, vice-cancelliere della 1ª pretura di Casale, è tramutato alla pretura di Mede ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezze, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 21 settembre 1902:

Conforto Carlo, vice-cancelliere della pretura d'Asso, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato all' 8ª pretura di Milano, cessando dalla detta applicazione.

Calvitti Pardo, vice-cancelliere della pretura di Guglionesi, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Viggiani Francesco, vice-cancelliere della pretura di Traversetolo, è tramutato alla pretura di Castropignano.

Cevidalli Giacomo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ferrara, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Gennaro Gaetano, vice-cancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla 1ª pretura di Casale.

Martinelli Pietro, vice-cancelliere della pretura di Mede, è tramutato alla pretura di Moncalvo.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 13 settembre 1902:

È concessa:

al notaro Strizzi Cristofaro Michelangelo una proroga, sino a tutto il 13 dicembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alberona;

al notaio Telese Domenico una proroga, sino a tutto il 13 dicembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Camposano;

al notaro Marconi Giov. Battista una proroga, sino a tutto il 16 dicembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Budrio;

al notaro Colella Raffaele una proroga, sino a tutto il 6 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Dragoni.

Con RR. decreti del 15 settembre 1902:

Boccali Angelo, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel Comune di Genazzano, distretto di Roma.

Pellegrini Enrico, notaro residente nel Comune di Perrero, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Torre Pellice, stesso distretto.

Grossi Camillo, notaro residente nel Comune di Migliarino, distretto di Ferrara, è traslocato nel Comune di Ferrara.

Sorice Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Scisciano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1902:

È concessa:

al notaro Pomponi Bonaventura un proroga, sino a tutto il 31 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Comunanza, distretto di Ascoli Piceno;

al notaro Stassi Vito una proroga, sino a tutto il 13 dicembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castellammare del Golfo, distretto di Trapani.

al notaro Chessa Michele una proroga, sino a tutto il 20 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Quartu Sant'Elena.

Con RR. decreti del 21 settembre 1902:

Borrelli Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Torchiara, distretto di Vallo della Lucania.

Taparelli Silvio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Campogalliano, distretto di Modena.

Puviani Arnaldo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sestola, distretto di Modena.

Palmisano Errico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Flumeri, distretto di Ariano di Puglia.

Signorelli Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel Comune di Corchiano, distretto di Viterbo.

Odorici Guido, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel Comune di Anfo, distretto di Brescia.

Fumagalli Augusto, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel Comune di Tremosine, distretto di Brescia.

Bossoni Ferruccio, notaro residente nel Comune di Collio, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Rezzato, stesso distretto.

Cò Giacomo, notaro nel Comune di Vezzo d'Oglio, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Remedello Sopra, stesso distretto.

Bertolini Gian Battista, notaro residente nel Comune di Santo Stino di Livenza, distretto di Venezia, è traslocato nel Comune di Portogruaro, stesso distretto.

Pacelli Vincenzo, notaro residente nel Comune di Limatola, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Amorosi, stesso distretto.

Bazzani Antonio, notaro residente nel Comune di Casina, distretto di Roggio nell'Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Bollea Crescente è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Moncrivello, distretto di Vercelli, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 28 luglio 1902,

registrato alla Corte dei conti il 15 settembre detto anno:

Bussolino Giovanni, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1º agosto 1902, e gli è conferito il grado onorifico di capo sezione.

Culto.

Con R. decreto del 15 settembre 1902:

Sono stati nominati, in virtù del R. Patronato:

Ciuffi sacerdote Francesco al canonicato prenitenzierale nel capitolo cattedrale di Massa;

Bartolini sacerdote Tommaso al canonicato VI nel capitolo cattedrale di Livorno;

Grazzi sacerdote Ettore alla parrocchia di Sant'Agnese a Vignano;

Lenzi sacerdote Oreste al benefizio coadiutorale del Sacro Cuore nella Chiesa parrocchiale di Portolongone;

Magnanelli diacono Giuseppe alla cappellania corale di Santa Croce nella cattedrale di Grosseto;

Crupi chierico Fortunato alla seconda cappellania curata nella chiesa badiale della SS.ma Trinità in Mileto.

Con RR. decreti del 21 settembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Carlesi sacerdote Riccardo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Prato;

Vento sacerdote Salvatore al canonicato curato, detto seniore, nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo;

Maiese sacerdote Giovanni al benefizio arcipretale nella chiesa cattedrale di San Pantaleone in Vallo della Lucania;

Ceccarelli sacerdote Raffaele al benefizio parrecchiale di Santa Sofia in Gradara;

Montruccoli sacerdote Pietro al benefizio parrocchiale di Paullo, Comune di Casina;

Ricci sacerdote Alessandro al benefizio parrocchiale di San Biagio in San Lorenzo in Campo;

Zibellini sacerdote Angelo al benefizio parrocchiale di Anguillara Sabazia;

Turra sacerdote Giovanni al benefizio parrocchiale di San Donato in Covalo, Comune di Lusiana;

Graziano sacerdote Luigi al benefizio parrocchiale delle Santissime Veneranda ed Anastasia in Cotrone.

È stato ordinato il sequestro, per misura di repressione, sul benefizio parrocchiale di Fosdinovo, di cui è investito il sacerdote Lamberto Marcucci.

È stato sciolto il Consiglio di fabbriceria nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Novi Ligure, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale di provvedere alla nomina di un Commissario straordinario per la temporanea gestione della detta chiesa parrocchiale fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria.

È stato aumentato a sette il numero dei componenti l'Amministrazione della fabbrica del Duomo in Milano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2602.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les récipients ou compartiments pour batteries d'accumulateurs électriques », originariamente rilasciata al nome del sig. Lloyd Robert Mc. Allister, a New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 31 dicembre 1901, N. 60974 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Electric Boat Company », a New-York, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a New-York addì 20 marzo 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 aprile 1902, al N. 12563, vol. 207, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 25 aprile detto, ore 16,40.

Roma, addì 4 novembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2603.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les récipients *Bacs* ou boîtes pour accumulateurs électriques », originariamente rilasciata al nome del sig. Lloyd Robert Mc. Allister, a New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 31 dicembre 1901, N. 60975 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Electric Boat Company », a New-York, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a New-York addì 20 maggio 1902, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 24 aprile 1902, al N. 12563, vol. 207, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 25 aprile detto, ore 16,40.

Roma, addì 31 ottobre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2605.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Préparation de matières colorantes teignant sans mordants », originariamente rilasciata al nome del signor Vidal Henry Raymond, a Parigi, come da attestato delli 27 marzo 1897, N. 43790 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Vidal Dyes Syndicate Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra addì 2 dicembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 5 maggio 1902, al N. 12912, vol. 181, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 6 maggio detto, ore 16,50.

Roma, addì 4 novembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 1° al 7 settembre 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Magliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Marene	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Barolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Cassano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Brescia	Lonato	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Vicenza	Asiago	Roana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	2	—	2	—	2	—
	»	Feltre	Santa Giustina	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Preganziol	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			5	—	5	—	5	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglio	caprina	1	—	10	—	10	—
	»	Terni	Cesi	ovina	1	—	16	—	11	5
		Marche ed Umbria			2	—	26	—	21	5
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Vivaro Romano	ovina	—	112	—	—	—	112
	»	Viterbo	Fabbrica	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	112	3	—	3	112

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Aquila*	Sulmona	Pentima	ovina	2	—	34	—	34	—
	»	»	Prezza	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Trivento	equina	1	—	1	—	1	
	»	Larino	Santa Croce di M. .	caprina	1	—	10	—	10	—
	Foggia	Bovino	Troia	ovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				6	—	47	—	47	—
	Caserta	Sora	Settefrati	caprina	1	—	23	—	23	—
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lettere	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	3	—
	Avellino	Ariano	Monteleone.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Rup. .	»	1	—	10	—	10	—
	»	Matera	San Mauro Forte . .	suina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	ovina	1	—	10	8	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				11	—	55	8	47	—
	Catania	Catania	Catania	bovina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sutera	equina	1	—	1	—	—	1
	Trapani	Mazara.	Campobello	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				3	—	3	—	2	1
	Cagliari	Lanusei	Villagrande	equina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Cassoine	ovina	2	4	2	—	6	—
	»	Sassari	Uri	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Tempio	Tempio.	»	1	—	3	—	3	—
	Sardegna				4	14	6	—	10	10
Carbonchio sintomatico	*Reggio Emilia*	Reggio	Quattrocastella . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	2	—	2	—	2	—
	Emilia				3	—	3	—	3	—
	Perugia	Foligno	Spello	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Spoleto	Spoleto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	2	—	—
	Marche ed Umbria.				2	2	2	2	—	2
	Pisa	Volterra	Campiglia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio sintomatico.**	*Potenza*	Melfi	Forenza	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Alba	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cossano	bovina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Lequio Berria	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monticello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roddino	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Santa Vittoria	»	1	3	1	3	—	1
	»	Cuneo	Cervasca	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Peveragno	»	—	25	—	25	—	—
	»	Mondovì	Benevagienna	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Malpotremo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mondovì	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Morozzo	»	2	3	8	3	—	8
	»	»	Pamparato	»	—	12	—	7	—	5
	Alessandria	Alessandria	Bassignana	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cassine	»	1	—	4	—	—	4
	»	Asti	Costigliole d'Asti	»	2	5	—	4	—	1
	»	»	Revigliasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Castagnole Monf.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vignale	»	—	6	—	6	—	—
	Novara	Domodossola	Finero	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trasquera	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Varzo	»	3	51	30	—	—	81
	»	Varallo	Cervatto	»	—	11	10	11	—	10
	»	»	Fobello	»	—	32	13	14	—	31
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rimasco	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Rossa	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Scopello	»	1	—	20	—	3	17
	Piemonte				**16**	**217**	**105**	**87**	**3**	**232**
	Pavia	Mortara	Cilavegna	bovina	1	9	2	—	—	11
	»	»	Mortara	»	3	29	5	12	—	22
	»	»	Ottobiano	»	4	62	30	22	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Ottobiano	suina	—	38	—	21	—	17
	»	»	Parona	bovina	3	93	12	30	—	75
	»	»	San Giorgio	»	1	53	5	55	—	3
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Vigevano	»	—	73	—	—	4	69
	»	Pavia	Ferrera Erbognone .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Marzano	»	1	5	20	20	—	5
	Milano	Lodi	Lodi	»	—	6	—	—	—	6
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mezzoldo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Clusone	Casnigo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lizzola.	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oltrepovo.	bovina	—	47	—	—	—	47
	Brescia	Brescia	Torbole Casiglio . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Chiari	Farfengo	»	1	—	2	—	—	2
	Cremona	Crema	Pandino	»	—	12	—	12	—	—
	»	Cremona	Pozzaglio	»	—	2	—	2	—	—
		Lombardia			15	481	78	187	4	368
	Genova	Albenga	Bardineto	bovina	—	96	—	—	—	96
	»	»	Calizzano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Garlenda	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Massimino	»	—	38	—	—	—	38
	»		Villanova	»	—	6	—	—	—	6
	»	Savona	Cengio.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Millesimo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Roccavignale . . .	»	—	14	—	—	—	14
		Liguria			—	193	—	—	—	193
	Reggio Emilia	Reggio	Casalgrande	bovina	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Castelvetro	»	2	11	10	11	—	10
	»	»	Modena	»	—	5	—	—	—	15
	»	»	Spilamberto	»	—	3	—	3	—	—
		Emilia.			3	19	12	14	—	17
	Firenze	San Miniato	Empoli.	bovina	—	4	—	4	—	—
		Toscana			—	4	—	4	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	ovina	1	1	1	—	—	2
	Girgenti	Bivona	Cianciana	bovina	—	7	—	—	—	7
		Sicilia			1	8	1	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Como*	Varese	Vararo	bovina	1	—	1	1	—	—
		Lombardia			1	—	1	1	—	—
	Modena	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Civitanova	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	5	—	—	—	5
		Toscana			—	5	—	—	—	5
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Ancona*	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	1	1
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	1	2	—	2	1
	Roma	Viterbo	Fabbrica	equina	1	1	1	—	1	1
		Lazio			1	1	1	—	1	1
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			1	3	1	—	1	3
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Piazza Armer.	Aidone	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	3	—	—	—	3
Vaiuolo ovino	*Torino*	Pinerolo	Bobbio Pellice	—	4	—	150	—	—	150
		Piemonte			4	—	150	—	—	150
Rabbia	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	canina	—	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	—	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Milano*	Milano	Milano	canina	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	1	—	1	—
	Verona	Isola della Scala	Oppeano	felina	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Macerata*	Camerino	Montecavallo	ovina	—	412	—	—	—	412
	»	»	Visso	»	—	1218	—	—	—	1218
	Perugia	Terni	Stroncone	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	177	—	—	—	177
		Marche ed Umbria			—	**1924**	—	—	—	**1924**
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	150	100	—	—	250
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Collepietro	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Navelli	»	3	—	39	13	—	26
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Massa d'Albe	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Scurcola	»	—	250	—	—	—	250
	»	Sulmona	Bugnara	»	4	—	900	—	—	900
	»	»	Sulmona	»	—	120	—	—	—	120
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1834	—	—	—	1834
		Regione Meridionale Adriatica			**7**	**7788**	**1039**	**13**	—	**8814**
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**800**	—	—	—	**800**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Villa Falletto . . .	—	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Broni	—	—	4	—	—	4	—
	Milano	Lodi	Ossago	—	1	—	4	—	-	4
	»	Milano	Basiano	—	1	2	8	3	6	1
	Bergamo	Bergamo	Scanzo	—	—	7	—	—	—	7
	Brescia	Verolanova	Fiesse	—	1	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciuto infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Cremona	Ossiano	—	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Asola	Asola	—	2	—	3	—	3	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	49	—	49	—	—
		Lombardia			6	64	20	52	19	18
	Verona	Caprino	Affi	—	1	—	1	--	1	—
	Treviso	Valdobbiadene	Farra di Soligo . . .	—	—	26	—	—	—	26
	Rovigo	Massa Sup.	Ceneselli	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Melara	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	26	3	—	3	26
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	—	1	6	3	—	5	4
	Reggio Emilia	Reggio	Reggio	—	—	5	—	—	1	4
	Modena	Mirandola	San Possidonio . . .	—	—	11	—	—	2	9
	»	Modena	Bomporto.	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	Campogalliano . .	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Prignano Secondo .	—	3	—	4	2	2	—
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	Ferrara	Copparo	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Granarolo Emilia . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	—	—	4
	»	Imola	Castelfiumanese . .	—	—	3	—	3	—	—
		Emilia			11	35	19	6	22	26
	Ascoli Piceno	Ascoli	Castignano	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Labro	—	1	—	6	—	1	5
	»	Terni	Piediluco	—	—	4	—	4	—	—
		Marche ed Umbria			2	4	7	4	2	5
	Arezzo.	Arezzo	Cortona	—	1	—	4	—	4	—
		Toscana			1	—	4	—	4	—
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Paganica	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Tornimparte	—	1	2	1	—	1	2
	»	Cittaducale	Cantalice	—	—	3	—	3	—	—
	»	Sulmona.	Pentima	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Pratola Peligna . .	—	10	—	10	—	2	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 1º al 7 settembre 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Sulmona	Raiano	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sulmona	—	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Petrella	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Tufara	—	—	4	—	—	4	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	6	—	6	—	—	6
	»	Foggia	Biccari	—	4	29	4	29	4	—
	»	»	Lucera	—	—	15	—	—	8	7
		Regione Meridionale Adriatica			**32**	**53**	**34**	**32**	**32**	**23**
	Caserta	Gaeta	Conca della Campania	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Monte San Biagio	—	—	10	—	—	—	10
	»	Nola	Tufino	—	4	—	4	—	4	—
	»	P.te d'Alife	Gallo	—	2	10	8	10	—	8
	»	»	Letino	—	—	6	—	—	—	6
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Ceppaloni	—	—	3	—	—	3	—
	»	San Bartolomeo	Foiano	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	S. Bartolomeo in Galdo	—	5	22	20	—	16	26
	Avellino	Sant'Angelo	Monte Marano	—	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Sant'Arcangelo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Tursi	—	1	2	3	2	1	2
	»	»	Valsinni	—	—	6	—	6	—	—
	»	Matera	Aliano	—	—	5	2	2	1	4
	»	»	Garaguso	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Montescoglioso	—	1	—	9	—	3	6
	»	»	Pomarico	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tricarico	—	—	11	2	—	—	13
	»	Melfi	Lavello	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montemilone	—	—	32	—	14	5	13
	»	»	Palazzo S. Gervasio	—	10	169	51	—	24	196
	»	Potenza	Acerenza	—	2	—	7	—	7	—
	»	»	Armento	—	—	1	1	1	1	—
	»	»	Genzano	—	—	140	—	—	140	—
	»	»	Pietragalla	—	1	—	2	1	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	2	—	22	2	7	13
	»	»	Belcastro	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Cerva	—	3	—	9	—	9	—
	»	»	Guardavalle	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cotrone	Cetro	—	5	—	42	—	42	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Catanzaro*	Cutrone	Pretoria	—	2	—	11	2	—	9
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**43**	**418**	**205**	**41**	**289**	**318**
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Pastorano	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	San Tammaro . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	Gaeta	Sessa Aurunca . .	—	—	25	—	24	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		**1**	**28**	**2**	**26**	**4**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	5094	—	—	—	5094
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto.	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	—	—	5
	Perugia	Spoleto	Cascia	ovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Cerreto.	caprina	—	126	—	—	—	126
	»	»	Norcia	ovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Preci	caprina	—	3	—	—	—	3
			Marche ed Umbria		—	**5309**	—	—	—	**5309**
	Roma	Roma	Jenno	ovina	—	50	—	8	—	42
	»	Velletri	Bassiano	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Norma	»	—	15	—	—	—	15
			Lazio		—	**248**	—	**8**	—	**240**
	Aquila	Aquila	Cagnano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Molina	caprina	—	397	—	—	—	397
	»	»	Scoppito	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tione	ovina	—	158	—	—	—	158
	»	»	Id.	caprina	—	368	—	—	—	368
	»	Avezzano	San Vinc. Valleroveto	ovina	1	—	120	—	—	120
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	caprina	3	—	11	—	—	11
	»	»	Borgovelino	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Fiamignano	ovina	—	110	—	—	—	110
	»	»	Petrella	»	2	220	102	135	—	187
	Campobasso	Isernia	Pizzone	caprina	—	25	—	—	—	25
			Regione Meridionale Adriatica		**6**	**1845**	**233**	**182**	—	**1896**
	Avellino	Avellino	Chiusano	ovina	—	28	35	26	—	37
	»	»	Summonte	»	—	130	—	50	—	80

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 settembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.**	*Avellino*	Sant'Angelo	Montemarano . . .	ovina	—	29	—	29	—	—
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	caprina	—	10	—	10	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	**197**	**85**	**115**	—	**117**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	4	—	4	—	3	1
	bovina	22	10	30	—	27	10
	ovina	11	116	75	8	69	117
	caprina	3	—	43	—	43	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**41**	**126**	**158**	**8**	**148**	**128**
Carbonchio sintomatico	equina	2	—	2	—	—	2
	bovina	5	2	2	2	5	—
	—	**7**	**2**	**7**	**2**	**5**	**2**
Afta epizootica	bovina	34	876	195	270	7	794
	ovina	1	1	1	—	—	2
	suina	—	45	—	22	—	23
	—	**35**	**922**	**196**	**293**	**7**	**819**
Tubercolosi	bovina	**6**	**5**	**6**	**1**	**5**	**5**
Morva e farcino	equina	**4**	**9**	**5**	—	**5**	**9**
Vaiuolo ovino	—	**4**	—	**150**	—	—	**150**
Rabbia	canina	—	—	3	—	3	—
	felina	—	—	1	—	1	—
	—	—	—	**4**	—	**4**	—
Rogna	ovina	**7**	**10512**	**1039**	**18**	—	**11533**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**99**	**625**	**293**	**185**	**372**	**411**
Barbone dei bufali	—	**1**	**28**	**2**	**26**	**4**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	6618	257	248	—	6627
	caprina	3	981	11	57	—	935
	—	**6**	**7599**	**268**	**305**	—	**7562**

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 9 corrente, in Castel del Giudice, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, l'11 novembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0[0, cioè: N. 00,094 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 252, al nome di Palamedesio *Ernestina* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Sozzago (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palamedesio *Antonia-Ernesta-Ermenegilda* di Pietro, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 novembre, in lire 100,02.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

12 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,98 5/8	100,98 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,46 1/2	109,34
	4 % *netto*	102,69 5/8	100,69 5/8
	3 1/2 % *netto*	97,64 1/8	95,89 1/8
	3 % *lordo*	68,54 1/8	67,34 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da New-York, 12:

La Camera di commercio venne inaugurata ieri.

Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, dètte il benvenuto ai delegati esteri.

Al banchetto, che ebbe luogo nella sera, il Presidente della Confederazione, Roosevelt, pronunziò un discorso.

Egli disse che gli Stati-Uniti, con la loro attitudine verso Cuba e verso la China, hanno dimostrato che essi desiderano vedere le Potenze deboli mettersi in condizione da governarsi da sè e che essi sono disposti a fare quanto è in loro potere per aiutarle.

Con le grandi Potenze gli Stati-Uniti desiderano di vivere in pace e mantenere relazioni di amicizia, che saranno un fattore di pace, tanto più potente in quanto gli Stati-Uniti sapranno rendere evidente che la loro attitudine non è dovuta a debolezza nè ad errori, ma bensì alla repugnanza che essi hanno pel male.

Roosevelt terminò dichiarando che gli Stati-Uniti hanno bisogno di essere sempre pronti ad ogni eventualità e particolarmente in ciò che concerne la marina: non perchè essi desiderino la guerra, ma perchè vogliono tenere il loro posto fra quelli la cui voce si eleva in favore della pace ed essere ascoltati con rispettosa attenzione.

Al brindisi, che Roosevelt fece poscia ai capi di Stato esteri, risposero gli ambasciatori di Francia, di Germania e d'Inghilterra, inneggiando alla pace ed ai legami di amicizia che uniscono le loro Nazioni con gli Stati-Uniti.

Infine il rappresentante della Camera di commercio di Parigi ringraziò la Repubblica sorella, che si accinge alla costruzione del canale di Panama, il quale unirà i due mari più frequentati del mondo.

* * *

Il *Novosti* di Mosca, che si occupa molto degli affari esteri, pubblica un articolo che ha fatto una certa impressione in Inghilterra.

« Si manifesta, dice l'organo stesso, nell'Afghanistan ed in altri Stati dell'Asia una tendenza ad avvicinarsi alla Russia, non trovando essi, da parte dell'India, una soddisfazione sufficiente ai loro interessi. La Russia non ha alcun motivo di respingere queste offerte, tanto vantaggiose per i suoi interessi e per quelli delle parti in causa.

« E come non l'hanno i Governi asiatici, così la Russia non ha l'intenzione di rinunziare a questa politica per riguardo all'Inghilterra.

« Queste relazioni, utili, del resto, al mantenimento della pace, si svilupperanno più rapidamente ancora quando la Russia avrà organizzato nella Persia quella rete di ferrovie, la cui urgenza si fa sempre più evidente.

« L'Afghanistan è un paese indipendente, e l'Inghilterra non ha il diritto di proibirgli di avere delle relazioni dirette coi suoi vicini.

« Se l'Emiro defunto dell'Afghanistan, il quale sapeva apprezzare il valore del danaro inglese, non ha favorito le relazioni con la Russia, non ne consegue che l'Emiro attuale debba seguire il suo esempio, specie quando constata che questa politica è contraria agli interessi del suo popolo ».

* *

L'ufficiosa *Politische Correspondenz*, di Vienna, riceve da Belgrado un telegramma, in cui sono delineate le tendenze prevalenti nei circoli governativi.

« È inesatto - dice il corrispondente austriaco - che il Gabinetto attuale non si distingua dal precedente Gabinetto Vuich. In fatti, il nuovo ministro degli affari esteri, colonnello Antonich, si studiò di dare maggior calore alle relazioni, fin qui freddamente corrette, con l'Austria-Ungheria, e, d'altra parte, il nuovo ministro dell'interno si adoprerà per impedire che il partito radicale estremo si rafforzi. Questi due punti bastano a costituire una certa differenza tra i due Gabinetti ».

* *

Il *Novosti*, di Pietroburgo, attacca vivamente il Governo della Bulgaria, rimproverandolo per le sue tendenze panbulgare, che non potranno mai essere favorite dalla politica ufficiale russa, la quale tende piuttosto a garantire gli interessi di tutti i popoli e di tutti gli Stati balcanici. La Russia, conchiude il *Novosti*, non può usare preferenze alla Bulgaria

* *

I giornali czechi continuano a dichiarare molto seria l'attuale situazione parlamentare in Austria, e, d'accordo coi circoli dei deputati czechi, dichiarano che il Parlamento verrebbe prorogato verso la metà di novembre, perchè sarà impossibile di rimuovere la quantità delle proposte d'urgenza che bloccano l'ordine del giorno.

Nei circoli dei deputati tedeschi si continua, invece, ad assicurare che il Parlamento rimarrà riunito fin verso Natale.

Scopo dei negoziati tra il Governo ed i partiti tedeschi sarebbe appunto di mettere il Parlamento in grado di continuare i suoi lavori e di trovare il mezzo per ristabilire una comunicazione fra il Governo e gli Czechi.

La chiusura dell'Esposizione di Torino

Alle ore 11 di ieri, nella grande Rotonda dell'Esposizione d'arte decorativa moderna, ebbe luogo, con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, la cerimonia di chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, le Autorità civili e militari, la presidenza ed i membri del Comitato dell'Esposizione, senatori, deputati, consoli, notabilità e considerevole numero d'invitati.

L'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta fu salutato da vive acclamazioni. Il Duca annunziò che S. M. il Re, dolente di non potere assistere alla chiusura dell'Esposizione, lo aveva incaricato di manifestare la sua soddisfazione, congratulandosi pel successo dell'Esposizione, e quindi pronunciò il seguente discorso:

« La prima Esposizione d'arte decorativa moderna non poteva sfuggire alle inevitabili leggi della natura: è scoccata anche per essa l'ultima ora; ma ciò non deve rammaricare le energie, che, concordi nei voti e nelle speranze, vollero, con audace proposito, che in questa città lo stile moderno del mondo intero segnasse la prima miliare sua pietra.

Possono bensì sparire i fantastici edificî nati in un trionfo di luce per albergare tante splendide manifestazioni d'arte rimodernata; ma di queste e delle speciali caratteristiche impronte, riportate dai loro paesi d'origine, rimane indelebile la memoria e l'ammirazione nei visitatori, e rimane in noi un profondo senso di legittima soddisfazione.

E questa alta soddisfazione nessuno sente al pari di me, giacchè il decoro della patria ed il vanto di questa città sono i pensieri che maggiormente entusiasmano il mio cuore di Principe e d'italiano.

Presidente di questa Mostra, mi sento fiero ed orgoglioso di poter ringraziare le Commissioni tutte, che operarono con sagacia e con zelo, e gli espositori tutti che, a costo anche di enormi sacrificî, risposero con slancio all'appello, recando grande onore alle loro bandiere, in questo brillante agone aperto all'arte benefica, cui abbiamo chiesto di portare per ogni dove il sorriso del bello e l'augurio della pace.

Non poteva fallire l'opera nostra. Io ben so come riescano le ardite iniziative della mia diletta Torino, che, nel profondo suo senso pratico, sempre seppe associare le sue forze economiche e morali per mirare agli alti ideali.

Si rallegri della sua Esposizione d'arte decorativa moderna, che, pur chiudendosi oggi, lascia un'orma profonda ed inalterabile nella storia dell'arte, chiamata a diffondere tesori di bellezza in ogni stato della vita civile.

Scenda quest'arte divina, non più prerogativa di pochi, ma retaggio di tutti; e, svolgendosi sicura di sè e forte dei nostri tempi di libertà, venga coi suoi sorrisi ad ingentilire e ad allietare l'esistenza dei popoli.

Fedele alle tradizioni della mia Famiglia, memore dell'affetto col quale l'adorato mio Genitore rivolgeva ogni pensiero alle opere che potessero riuscire di utilità e di decoro a questa antica e gloriosa metropoli del Regno, ricorderò sempre, signori delegati esteri, signori commissarî, signori giurati, di aver cooperato con voi al grande avvenimento di interesse internazionale.

Ne dobbiamo il successo al desiderato concorso dei Governi esteri, e ne esprimo loro gli alti sensi dell'affettuosa gratitudine mia.

Essenzialmente ci arrise la fortuna per l'alto patrocinio del Re Vittorio Emanuele III, alla cui Maestà mando, in nome nostro, il più reverente e riconoscente ossequio, lasciando che libero sgorghi dal cuore l'erompente grido di: *Viva il Re!*

Il discorso di chiusura di S. A. R., spesso interrotto da vivissimi applausi, fu coronato, alla fine, da grande e prolungata ovazione e grida di: *Viva il Re!*

Poscia parlarono il senatore conte di Sambuy, il Sindaco di Torino e l'on. Villa, tutti applauditissimi. Infine si lesse il verbale di chiusura, che fu firmato da S. A. R. il Duca d'Aosta e dalle Autorità.

Terminata la cerimonia di chiusura, nella gran sala del Ristorante russo ebbe luogo una colazione offerta dalla Commissione generale dell'Esposizione.

I presenti erano 130.

Alla tavola d'onore sedevano: S. A. R. il Duca d'Aosta, il Sindaco, il generale Valles, il Prefetto, l'on. Villa, gli onorevoli senatori Di Sambuy e Casana ed il sig. Van Loo per i rappresentanti esteri.

Al levare delle mense parlò S. A. R. il Duca d'Aosta, salutato da vive ed entusiastiche acclamazioni.

L'Augusto Principe disse:

« Figlio di Savoia e con cuore d'italiano, per l'indistruttibile amore che mi lega alla città di Torino esulto del suo trionfo e sento vivo bisogno di aggiungere una parola ancora, che suonerà plauso alle sempre generose e brillanti sue iniziative. Il professore Lessona ci ha insegnato che *volere è potere*. Torino testè lo ha dimostrato. Del successo rallegriamoci insieme: ma siccome sulle vie della civiltà e del progresso fermarsi equivale a perdere

terreno, così noi sempre dobbiamo essere uniti e pronti ad ogni opera che torni ad onore ed a decoro della patria nostra, della cui gloria e del cui benessere io sono orgoglioso e geloso.

In questo momento solenne non vi dico addio, bensì a rivederci. Sempre sarò con voi quando un nobile e grande intento ci chiamerà assieme al lavoro, giacchè felice sono e sarò tutte le volte che mi sarà dato di sposare la mia opera con le aspirazioni popolari, per promuovere e per sospingere ogni azione che volga al bene ed all'interesse comune.

Crederei di mancare al sentimento di riconoscenza e di affetto se in questo istante, dirò meglio, in famiglia, non rivolgessi un plauso a quella falange di uomini volonterosi che concorsero, col loro indefesso lavoro e col sapiente operato, ad assicurare il successo ottenuto, e mi si permetta di nominare due capitani: Sambuy e Villa.

Non saprei come meglio chiudere le mie parole, se non alzando il calice e brindando ai Sovrani ed ai Capi delle Nazioni estere, che presero parte alla nostra Esposizione e ne assicurarono il successo, e nel medesimo tempo con l'invitarvi tutti a bere meco al patrono di questa nostra Mostra, al Re Vittorio Emanuele III: *Viva il Re!* ».

Le parole di S. A. R. furono accolte da grandi acclamazioni e da grida di: *Viva il Re!*

Parlarono pure Reycend, l'on Di Sambuy, Van Loo, il Sindaco Badini-Confalonieri e l'on. Villa, tutti applauditissimi.

Poscia S. A. R. il Duca d'Aosta spedì a S. M. il Re, in nome dei Comitati dell'Esposizione, il seguente telegramma:

« Riconoscenti a V. M. la quale ha voluto, nel giorno della chiusura, ricordare la solenne inaugurazione allietata dalla presenza dei Sovrani, ed interprete di tutta l'adunanza, la quale si sciolse al grido di: *Viva Vittorio Emanuele III*, mando a V. M. l'espressione della nostra gratitudine.

« Col più profondo ossequio e devoto affetto.

Firmato: « Emanuele Filiberto di Savoia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi e la « Stella Polare ». — Leggiamo nel *Corriere della Sera:*

« Ieri mattina fu nella nostra città il Duca degli Abruzzi, che si recò subito alla libreria Hoepli per gli ultimi accordi sulla pubblicazione della *Stella Polare*. La pubblicazione dell'importante libro è oramai prossima; ed è più che mai viva ed intensa l'aspettazione del pubblico. Non amiamo commettere indiscrezioni. Ma ci piace affermare che il libro non smentirà le attese e solleverà discussioni ampie e favorevoli. È un'opera scritta con intenzioni severe. Già le richieste abbondano; e le prelevazioni dei 4500 esemplari sono complete, tanto che conviene sin da ora preparare una nuova tiratura. Le prime tre copie saranno, naturalmente, offerte al Re, alla Regina Elena e alla Regina Margherita, alla quale — come già dicemmo — l'opera è dedicata.

Il Duca degli Abruzzi si è opposto vivamente a qualunque eccesso di *réclame*, amando che la sua opera fosse letta senza alcuna prevenzione e si presentasse al lettore integra e nuova. Ha persino vietato che si riproduca, dopo la pubblicazione del libro, qualcuno dei capitoli ».

Pei danneggiati della Sicilia. — Al Comitato centrale di Roma sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Fratellanza militare Umberto I, L. 50 — Militari Legione allievi carabinieri, L. 22 — Deputazione israelitica di carità, L. 10 — Marchese Vitelleschi, L. 50 — Cav. Cannobbia, L. 35 — Molini Pantanella (Società), L. 300 — Personale molini e pastificio Pantanella, L. 41 — Intendenza di finanza e sig. Carpi Tito, L. 22 — Totale L. 540 — Somma precedente L. 23,114.60 — Totale generale L. 23,655.55.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera. Nella seduta segreta si discuterà la proposta:

— Nomina dell'esattore sopra terna proposta dalla Giunta.

Nella seduta pubblica si faranno le nomine delle Commissioni.

Tassa di ricchezza mobile e fabbricati. — La Giunta municipale di Roma avverte che il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati e sulla ricchezza mobile è stato depositato nell'Ufficio comunale (Tesoreria), in via del Campidoglio n. 7, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla, in una sola rata, all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari n. 21, alla scadenza del 10 dicembre p v.

Atto munifico. — Ieri a Bukarest, il ministro d'Italia ed il sig. cav. Luigi Cazzavillan si recarono al tribunale per trascrivere l'atto di donazione del palazzo delle scuole fatto allo Stato italiano.

L'atto dice che, compiendo il Cazzavillan cinquant'anni e desiderando dare una prova del suo profondo affetto verso la diletta patria lontana, fa dono allo Stato italiano del palazzo delle scuole da lui costruito, del valore di 135.000 franchi. Il sig. Cazzavillan dona pure allo Stato italiano altri oggetti per un valore di franchi 6000.

Le scuole dovranno accogliere annualmente, gratuitamente, 10 allievi italiani e 10 rumeni poveri. Lo Stato italiano dovrà pagare annualmente 1000 lire alla Società di beneficenza *Umberto e Margherita*, il cui scopo è di soccorrere gli Italiani poveri residenti o di passaggio in Rumania. Questa somma sarà prelevata sugli interessi annui di 2750 franchi, frutto di sessantamila franchi depositati alla Legazione italiana di Bukarest dal Cazzavillan, quale ricavo di una lotteria da lui organizzata a pro delle scuole italiane.

Per l'Ossario di Montebello. — Leggesi nella *Perseveranza*:

« Il Re si è compiaciuto dell'iniziativa presa dal Comitato, costituitosi sotto gli auspicî del Duca di Genova, presidente onorario, per compiere i restauri necessari all'Ossario di Montebello e dargli un definitivo e decoroso assetto, come richiede la pietà verso i valorosi caduti nella memoranda battaglia del 20 maggio del 1859.

L'Augusto Sovrano, augurando che il progetto del Comitato abbia sollecita attuazione, ha voluto concorrere per parte sua alle spese occorrenti, e come sua offerta per la sottoscrizione già iniziata ha conceduto L. 1000, che sono state trasmesse dal generale Ponzio-Vaglia al comm. Giacomo Veniali, presidente del Comitato stesso.

La sottoscrizione ha così sorpassato in breve tempo la cospicua somma di diecimila lire.

Fra i principali oblatori figurano: il Municipio di Montebello, per L. 500 — il Ministro Baccelli, per L. 500 — il Ministro Giolitti, per L. 300 — il Ministro Morin, per L. 200 — il Ministro Cocco-Ortu, per L. 200 — il Ministro Nasi, per L. 500 — la Cassa di Risparmio di Voghera, per L. 250 — il cav. uff. Stringa di Voghera, per L. 200 — il console generale di Francia a Milano, per L. 200 — il cav. Francesco Gondrand, per L. 200 — il Ministro della Guerra, il Ministro del Tesoro, S. A.R. il Conte di Torino, il marchese Lomellini, il marchese Isimbardi, il generale Mazza, il conte Ambrogio Sauli, la contessa Angiolina Seas i-Sauli, il reggimento lancieri Montebello, il marchese Giorgio d'Angrogna-Pallavicini,

l'on. barone Weill-Weiss, il reggimento Aosta, le città di Torino, Venezia, Brescia, per L. 100 ciascuno.

Il Comitato confida di potere, prima del 20 maggio, raccogliere la somma di L. 40,000, occorrente per rendere il monumento di Montebello degno del grande e glorioso fatto che ricorda; fa quindi appello alle egregie persone, alle quali furono inviate schede di sottoscrizione, e a tutti coloro che hanno vivo il culto dei patrî ricordi, di contribuire efficacemente al compimento dell'opera patriottica, che il Comitato stesso si è proposta.

Il Comitato ha la sua sede in Montebello (Voghera) ».

Rimpatrio. — Con un giorno di ritardo, ieri l'altro giunse a Napoli il piroscafo *Po*, della N. G. I., con 122 passeggieri, di cui 100 sbarcarono in Napoli, fra i quali il tenente colonnello Pietro Romagnoli, i capitani Conti e Volta, i tenenti Cillo e Frignani, che rimpatriano, alcuni in licenza, altri per promozione o trasloco.

Sbarcarono anche 7 sottufficiali e 6 soldati, quattro dei quali in congedo ed altri in licenza; tutti erano aspettati dalle proprie famiglie al Molo San Vincenzo.

Scoppio di gasometro. — Ieri, a Ferrara, a causa della forte pressione, scoppiò un tubo di gas nel recinto del gasometro, producendo un'enorme detonazione.

Due operai rimasero feriti; parte del fabbricato fu scoperchiato.

Il Sucrose. — Il dott. G. Teyxeira, in una nota pubblicata sulle *Stazioni Sperimentali Agrarie Italiane*, si occupa di un nuovo edulcorante, comparso da poco in commercio e chiamato *Sucrose*.

Vi sono dei viaggiatori e persone interessate, che cercano di far acquistare questo prodotto con inganno, asserendo che è innocuo e che può essere adoperato senza scrupoli; anzi, questi tali dicono che sono costretti a venderlo clandestinamente, solamente perchè il Governo ne proibisce lo spaccio per tutelare le fabbriche di zucchero, ritraendo da esse un lucro rilevante a causa del forte dazio col quale le ha colpite.

Si comprende facilmente come della buona gente possa credere a questi tali, giacchè il *Sucrose* viene raccomandato per il suo potere dolcificante, asserendo essi che è 500 volte quello dello zucchero.

Il *Sucrose* è una polvere bianchissima, di sapore dolce nauseante; è solubilissimo nell'acqua, sia calda che fredda, mentre lo è poco nell'alcool, ed insolubile nell'etere e nella benzina.

Esso presenta le stesse caratteristiche reazioni della saccarina; però differisce da tale prodotto inquantochè questa si scioglie poco nell'acqua fredda, mentre il *Sucrose* vi è solubilissimo, e mentre quest'ultimo prodotto è poco solubile nell'acqua e insolubile nell'etere, la saccarina è solubile in entrambe queste sostanze.

Il *Sucrose*, tanto in polvere che cristallino, dà pure la nota reazione dell'acido salicilico.

« Noi raccomandiamo perciò — scrive il *Giornale d'Agricoltura Pratica* — di non acquistare questo prodotto e di non adoprarlo in nessun modo, tanto meno poi per aggiungerlo ai mosti o ai vini, inquantochè esso non è atto a far aumentare l'alcool del vino, e porta con sè l'inconveniente di far sequestrare tutte le bevande nelle quali venisse riscontrato, con conseguenti multe ecc. ».

Il raccolto del riso. — Secondo i primi calcoli, il prodotto di quest'anno sarebbe di qualche cosa inferiore a quello del 1901, e si calcola da 5,250,000 a 5,500,000 ettolitri, contro 6,100,000 nel 1901 e 6,800000 nel 1900. Quanto alle qualità, il ranghino è proporzionalmente in grande eccedenza sugli altri tipi: poi, per il Piemonte e la Lombardia, vengono il birmania, quindi il giapponese nero, il biondo e finalmente l'ostiglia o novarese ed il lencino. I bertoni (detti chinesi o pugliesi) risultarono scarsi, massime nel Piemonte, e di qualità poco soddisfacente. Il Veneto ha un raccolto ottimo di giapponesi, specialmente biondi, buono di ranghini e corea, discreto di novarese, ostiglia e lencino. L'Emilia ha un raccolto buono dei suoi tipi soliti: novaresi, bertoni e giapponesi. La rendita dei risoni in riso intiero è migliore, dal 4 al 7 0[0, sull'anno scorso: la media è meno buona del vercellese: in complesso sarebbe dunque limitata la produzione degli scarti. Le ultime intemperie non hanno recato gravi danni al Piemonte, che aveva già ritirati tre quarti del raccolto: possono invece averli recati nel Veneto e nell'Emilia, al solito in ritardo, ove non avevano essiccatoi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Cambroman*, della D. L., partì da Boston per Napoli; ieri il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, giunse a Montevideo.

ESTERO.

La nuova stazione transatlantica Marconi. — Lo *Scientific American* annunzia che la stazione di segnalazione transatlantica col sistema Marconi a Capo Breton è prossima ad essere ultimata e sarà pronta pel funzionamento commerciale entro poche settimane.

La stazione consta di quattro torri di legno per sostegno dei conduttori aerei, alla base delle quali si trovano gli edifizi contenenti gli apparati segnalatori. Queste torri sono alte più di 60 metri, ed avendo la base alquanto sollevata sopra il livello del mare, la cima si trova a 90 metri su di questo. Le torri sono collocate ai vertici di un quadrato di 60 metri di lato. Dalla piattaforma superiore di ciascuna torre a quella della torre vicina è teso un cavo orizzontale dal quale pendono i conduttori verticali. Questi sono in numero di 150, tutti congiunti insieme al centro del quadrato formando così una piramide invertita dal cui apice parte un cavo che penetra nella sala degli apparati.

Le torri di legno sono di costruzione speciale e ben assicurate con funi metalliche per impedire che il vento le abbatta. Le macchine installate si ritengono più che sufficienti per telegrafare in Europa e si ha speranza di trasmettere segnali a Cape Town. Come ricevitore fu scartato il coesore e sostituito da un apparato più sicuro che, a quanto pare, è il ricevitore magnetico recentemente descritto dal Marconi innanzi alla Royal Society.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 11. — L'entusiastico ricevimento fatto ieri a Re Carlo, a Rustsciuk, ed i brindisi scambiati fra il Principe Ferdinando ed il Re Carlo fecero qui buonissima impressione.

RUSTSCIUK, 12. — Oggi il Re Carlo ed il Principe Ferdinando sono partiti per Plewna coi loro seguiti, coi ministri e con l'addetto militare della Legazione russa a Bukarest.

Il Re Carlo deporrà due corone, una per i soldati russi ed una per i rumeni, sul monumento eretto ai caduti nella memorabile battaglia del 1877.

L'addetto militare russo ne deporrà pure due: una per i soldati rumeni e l'altra per i soldati russi.

LENS, 12. — Il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro nel dipartimento del Pas-de-Calais supera i diecimila, ciò raggiunge il terzo del personale impiegato nelle miniere.

MADRID, 12. — In seguito al rifiuto del duca di Tetuan e del maresciallo Lopez Dominguez di dare il loro concorso per la costituzione di un Gabinetto di concentrazione, Sagasta cercherà di formare il Gabinetto con elementi della maggioranza delle Cortes.

Il ministro delle finanze, Rodriganes, a causa della crisi, ha aggiornato il progetto relativo al Sindacato per l'oro.

La riunione degli interessati è stata rimandata.

LONDRA, 12. — L'*Agenzia Reuter* ha da Mombasa, in data di ieri, che una nave da guerra inglese è partita per visitare i porti italiani al nord di Kismayu.

COSTANTINOPOLI, 12. — Notizie giunte oggi da Roma recano che l'Ambasciata d'Italia ha informato la Porta che in seguito all'ultima comunicazione dell'ambasciatore ottomano, Rechid-Bey, il Governo italiano si è dichiarato soddisfatto e considera l'incidente di Midi come chiuso.

VILLAFRANCA, 12. — Lord Salisbury è partito per Londra. Ritornerà ai primi di febbraio.

BERLINO, 12. — *Reichstag*. — Continua la discussione del progetto di tariffa doganale.

Spahn chiede che venga inscritto, come primo argomento nell'ordine del giorno della seduta di domani, la mozione di Aichbichler, la quale propone che sieno introdotte modificazioni nella procedura relativa alle votazioni per appello nominale.

Questa proposta solleva un'animata discussione.

Singer chiede l'appello nominale sulla proposta Spahn.

Il *Reichstag* approva, per appello nominale, la proposta Spahn, con 187 voti favorevoli e 67 contrari.

RUSTSCIUK, 13. — Il Re di Rumania ed il Principe Ferdinando si recarono a visitare i forti di Grivitza e di Plewna, ove fecero colazione.

Il Re Carlo brindò all'esercito bulgaro ed al suo Capo, dicendo di aver lasciata la Bulgaria venticinque anni fa come vincitore e di esservi oggi ritornato come il migliore ed il più sincero amico dei Bulgari.

Il Principe Ferdinando gli rispose brindando all'esercito rumeno ed al suo Capo, rammentando che i Russi ed i Rum ni versarono il loro sangue per l'idea e per lo sviluppo del cristianesimo e per la liberazione della Bulgaria.

Il Re ed il Principe ripartirono poi per Turnu-Magurele, ove si congedarono calorosamente.

LONDRA, 13. — L'Imperatore Guglielmo fece ieri una caccia al fagiano nelle tenute di Sandringham. Vennero uccisi tremila fagiani.

MADRID, 13. — Romero Robledo ha conferito con Sagasta, il quale gli ha dichiarato che spera di poter comunicare domani al Re la lista dei nuovi ministri. Avendo il maresciallo Lopez Dominguez rifiutato il portafoglio della guerra, questo verrà conservato dal generale Weyler.

Ecco la lista probabile dei nuovi ministri:

Sagasta, *Presidenza;* Duca Almodovar del Rio, *Affari Esteri;* Romero Robledo, *Giustizia;* Moret, *Interno;* Duca di Veragua, *Marina;* Gareya, Prigeto, *Lavori Pubblici;* Romanones, *Istruzione;* Puigcerver, *Finanze*.

Puigcerver è l'autore dell'*affidavit*.

NEW-YORK, 13. — Un telegramma da La Paz (Bolivia) annunzia che il Governo organizza una nuova spedizione di 2000 uomini per operare nel territorio di Acre.

Il Presidente, generale Pando, comanderà personalmente la spedizione.

Il Governo emetterà un prestito di due o tre milioni di dollari boliviani in carta per far fronte alle spese della spedizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760,8.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 16°,6. Minimo 6°,0.
Pioggia in 24 ore	mm 0.

Li 12 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale e meridionale, minima sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 mill. in Sardegna, salito altrove fino a 1 mill. nelle Marche; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella all'estremo Sud.

Stamane cielo sereno sull'alto e medio versante Tirrenico, vario al Nord-Est ed isole, nuvoloso altrove; venti moderati intorno a levante in Sardegna, deboli settentrionali altrove.

Barometro: massimo a 766 in Val Padana, minimo a 762 al Sud-Sardegna.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico inferiore e Sicilia, vario altrove; venti deboli o moderati intorno a levante all'estremo Sud ed isole, settentrionali altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 12 novembre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	16 2	10 0
Genova	sereno	calmo	16 3	11 2
Massa Carrara . .	sereno	calmo	18 2	6 5
Cuneo	sereno	—	12 0	6 2
Torino	$^3/_4$ coperto	—	12 0	7 1
Alessandria . . .	sereno	—	13 4	5 4
Novara	nebbioso	—	14 1	4 2
Domodossola . . .	coperto	—	14 0	2 7
Pavia	nebbioso	—	15 7	4 5
Milano	nebbioso	—	14 8	6 6
Sondrio	sereno	—	13 6	5 7
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	12 0	7 3
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	14 4	7 5
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	18 6	4 5
Mantova	sereno	—	12 4	5 4
Verona	sereno	—	13 1	5 9
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	12 2	7 1
Udine	—	—	—	—
Treviso	sereno	—	13 9	6 0
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	13 5	6 8
Padova	sereno	—	13 1	5 4
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	22 0	15 8
Piacenza	coperto	—	12 9	3 9
Parma	coperto	—	13 2	6 3
Reggio Emilia . .	coperto	—	13 0	9 8
Modena	sereno	—	13 4	4 5
Ferrara	sereno	—	13 6	6 3
Bologna	sereno	—	12 4	8 0
Ravenna	sereno	—	14 0	4 5
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	14 0	9 0
Pesaro	$^1/_4$ coperto	calmo	14 2	6 3
Ancona	coperto	calmo	15 0	10 3
Urbino	coperto	—	9 2	7 2
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	12 4	9 0
Ascoli Piceno . .	$^1/_2$ coperto	—	16 0	9 0
Perugia	sereno	—	12 6	6 8
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	9 4	6 0
Lucca	sereno	—	15 8	5 6
Pisa	sereno	—	17 8	5 3
Livorno	sereno	calmo	15 5	9 5
Firenze	sereno	—	15 7	4 7
Arezzo	sereno	—	14 7	5 2
Siena	sereno	—	13 8	7 0
Grosseto	sereno	—	12 4	5 0
Roma	sereno	—	15 8	6 0
Teramo	coperto	—	14 8	6 5
Chieti	coperto	—	12 0	7 0
Aquila	coperto	—	6 5	3 9
Agnone	coperto	—	12 3	5 5
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	15 8	10 0
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	16 0	9 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	16 9	11 4
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	16 7	10 5
Napoli	sereno	calmo	16 3	10 7
Benevento	coperto	—	16 9	8 7
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	15 4	3 4
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	11 3	6 9
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	11 0	4 3
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	15 0	9 4
Tiriolo	sereno	—	11 6	3 0
Reggio Calabria .	$^1/_4$ coperto	calmo	19 0	14 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	19 7	12 7
Palermo	sereno	calmo	20 9	9 3
Porto Empedocle .	$^1/_2$ coperto	calmo	19 0	14 0
Caltanissetta . .	sereno	—	19 6	9 0
Messina	sereno	calmo	18 8	15 0
Catania	coperto	calmo	20 4	14 5
Siracusa	piovoso	legg. mosso	18 7	11 5
Cagliari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	18 6	8 7
Sassari	sereno	—	16 7	9 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*